

Il "Comenius" è arrivato al "Pertini"

Un progetto europeo per una scuola europea

Tutto ebbe inizio nel marzo 2010 al liceo "Sandro Pertini", quando le professoresse Luchetti e Spano fecero richiesta all'Unione Europea per il finanziamento del progetto "Comenius". Il "Comenius" nasce con l'intenzione di sviluppare, tra i giovani e il personale docente, la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore. Infatti questo scambio interculturale fa sì che i ragazzi che vi partecipano conoscano la realtà del Paese con cui si relazionano dal punto di vista didattico, sociale e amministrativo. Le classi che prendono parte al progetto provengono dai licei "Pertini" di Ladispoli e "Theodore Heiss Gymnasium" di Pforzheim (Germania). Gli studenti e le insegnanti hanno presentato la loro idea del progetto interculturale con il titolo "Io sono Italiano, Ich

bin Deutsch: We are teenagers!". Il programma prevede l'ospitalità dei ragazzi tedeschi in Italia e successivamente di quelli italiani in Germania. I ragazzi partecipanti al "Comenius" si propongono la realizzazione di due murales, la creazione di uno spettacolo con la collaborazione musicale dell'associazione "Massimo Freccia" e l'analisi comparativa tra inglese, latino, tedesco e italiano. La presentazione tra le classi degli studenti italiani e tedeschi, che si svolge via internet, permette loro di conoscersi, almeno in parte, prima dell'incontro ufficiale. Il "Comenius" è un progetto della durata di due anni per il quale è prevista una partecipazione costante da parte degli alunni, dei professori e dei presidi di entrambe le scuole. Nel primo anno i partecipanti tedeschi saranno ospiti nella nostra cittadina presso le famiglie degli studenti



italiani affinché ne entrino a far parte e possano adottare usi e costumi locali. Verranno anche intrattenuti con visite guidate nella Capitale. Nel secondo anno del progetto è previsto che siano gli studenti italiani a essere ospitati presso la cittadina tedesca di Pforzheim. Gli alunni del "Pertini" sono davvero entusiasti di cogliere questa opportunità. In-

fatti si aspettano di migliorare la conoscenza della lingua inglese, mezzo principale scelto per la comunicazione tra i ragazzi italiani e tedeschi, e di confrontarsi con coetanei con abitudini, forse, differenti.

**Sophia Zuccheri,
Roberta Micheletti,
Carolina Squarcia
e Valeria Sozzi**